

R6: Scioglimento di tutte le confraternite

Risoluzione all'attenzione dell'assemblea annuale della GISO Svizzera del 18 e 19 febbraio 2023 a Berna

Proponenti: Anna Maria Mathis (GISO Obvaldo), Arsena Odermatt (GISO Zugo), Dario Bellwald (GISO Obvaldo), Jana Kürzi (GISO Zugo), Kilian Teubner (GISO Obvaldo), Levin Freudenthaler (GISO Zugo), Mario Huber (GISO Lucerna)

1. Esistenza delle confraternite

Il mondo delle confraternite è molto conservatore. L'iscrizione è a vita. Per garantire che la prossima generazione abbia abbastanza soldi per fare rete nelle feste alcoliche, si devono pagare delle somme non indifferenti. Queste reti sono intergenerazionali. Poiché la classe dirigente vuole assicurarsi il potere, i/le* dirett* discendenti sono favorit*. Non sorprende quindi che questi privilegi siano riservati soprattutto agli uomini bianchi cis.

2. Conseguenze dell'esistenza di queste confraternite

Attraverso questi club elitari, le famiglie potenti possono assicurarsi che i/le* loro discendenti entrino in contatto con "le persone giuste" fin da giovani. I/le* membr* possono aspettarsi di ricevere un trattamento preferenziale dalle altre persone quando una posizione lavorativa importante è disponibile. È così che le confraternite si assicurano che le stesse famiglie, e spesso gli uomini bianchi cis, ottengano posizioni importanti. La loro cultura eteronormativa maschilista fa sì che le persone FINTA* e queer non si sentano a proprio agio in queste comunità. Secondo quanto riferito, tali confraternite sono spesso composte da student* di economia e di legge. Quindi, se vogliamo superare la giurisprudenza e il capitalismo, dobbiamo anche spezzare il potere di queste confraternite.

Perciò, chiediamo:

- Un'indagine nelle università sulla cultura nociva delle confraternite e il loro operato, e l'aiuto alle persone che ne sono state danneggiate.
- Lo scioglimento delle confraternite a vantaggio delle pari opportunità per tutt* gli/le* studenti.